

LE MESSE POMERIDIANE

Risultati dell'esperienza francese

Già da alcuni anni in Francia la domenica pomeriggio si celebra la Messa. Quali ne siano i risultati appare da una indagine condotta, tempo fa, a Parigi sulla frequenza alla Messa domenicale. L'indagine si basava su una rilevazione totale dei fedeli di alcune parrocchie parigine, scelte appositamente in zone di censo diverso: si va dalla parrocchia di S. Pietro de Neuilly, aristocratica, a quelle borghesi di S. Sulpizio e di S. Severino, alle parrocchie operaie di S. Ippolito e di Nostra Signora di Puteaux (1).

Ecco un prospetto della frequenza alla S. Messa secondo le diverse ore della giornata.

Parrocchia (aristocratica) di S. Pietro di Neuilly (1)

orario delle S.S. Messe	partecipanti		
6,30	60		
7,—	147		
7,30	156		
8,—	344		
I Messa delle 8,30	288	} complessiv.	565 persone
II Messa delle 8,30	277		
9,—	805		
9,45	669		
I Messa delle 10,30	423	} complessiv.	839 persone
II Messa delle 10,30	416		
11,—	1507		
I Messa delle 11,30	408	} complessiv.	839 persone
II Messa delle 11,30	431		
12,—	1581		
18,—	893		

Parrocchie (borghesi) di

S. Sulpizio

S. Severino

orario S.S. Messe	partecipanti	orario S.S. Messe	partecipanti
8,—	170	alle cinque Messe prima delle 9 complessivamente hanno partecipato	403
8,30	511	9,—	469
9,45	372	10,—	309
10,15	1107	11,—	768
11,15	1495	12,—	470
12,15	904	17,45	402
18,30	258		

(1) Vedi: « La Documentation Catholique » del 24 agosto 1952, pp. 1074-1082.

(2) Nella chiesa di S. Pietro di Neuilly, grazie all'esistenza di una cripta sotterranea, è possibile celebrare contemporaneamente Messe per comunità distinte di fedeli.

Parrocchie (operaie) di

N. Signora di Puteaux

S. Ippolito

orario S.S. Messe	partecipanti	orario S.S. Messe	partecipanti
7,—	56	6,30	74
8,15	140	7,—	47
9,15	357	8,— (Messa solenne)	121
10,30	292	9,15	218
11,30	245	10,15 (Messa ragazzi)	474
18,—	167	11,15	257
		19,—	159

Si osserva :

a) le Messe più frequentate sono quelle dalle 9 in poi, con una preferenza spiccata per quella delle 11;

b) le Messe pomeridiane sono ben frequentate: in ogni caso esse vedono un numero di partecipanti sempre *notevolmente* superiore a quello di tutte le Messe prima delle 9;

c) alle Messe vespertine — osservano coloro che hanno fatto l'indagine — sono numerose le Comunioni;

d) nei partecipanti alle Messe vespertine manca quel senso di fretta che si nota solitamente nei partecipanti alle Messe mattutine;

e) nella città di Parigi, a proposito della pratica religiosa degli adulti, si è osservato che il numero delle donne che praticano è quasi il doppio di quello degli uomini. Tuttavia lo scarto o differenza tra la percentuale delle donne che praticano e quella degli uomini diminuisce a mano a mano che si passa dalle prime Messe del mattino a quelle celebrate ad ora più tarda, fino ad essere *quasi nullo* nelle Messe pomeridiane.

Vedi ad es. il numero degli adulti che vanno a Messa nella parrocchia di S. Severino (distinti per sesso e per orario delle Messe):

		uomini	donne
nelle 5 Messe prima delle	ore 9,—	111	250
	ore 9,—	141	284
	ore 10,—	66	101
	ore 11,—	312	408
	ore 12,—	189	222
	ore 17,45	178	198

Il che significa che le Messe pomeridiane, come anche le Messe mattutine celebrate ad ora tarda, incontrano il favore degli uomini.

E davvero le recenti concessioni del Sommo Pontefice vengono incontro ad esigenze vivissime della vita moderna, in cui una percentuale notevole di persone (e questa percentuale tende ad aumentare) si trova nella *assoluta impossibilità* di andare a Messa la domenica mattina.

Si pensi, nelle grandi città (e proporzionatamente anche nei centri minori), ai tranvieri, agli addetti ai servizi di nettezza urbana, dell'acqua, gas ed elettricità; i vigili urbani, i pompieri, gli addetti alla centrale del latte; i ferrovieri, gli addetti ai trasporti privati; coloro che sono impegnati in turni di lavoro in aziende in cui per necessità di cose è assolutamente necessario lavorare continuamente; certe categorie di bottegai come i panettieri ed i parrucchieri, ecc. Può trattarsi perfino di migliaia e migliaia di persone per le quali la celebrazione della Messa pomeridiana significherebbe *la possibilità* di andare a Messa.

Alle categorie sopra ricordate si aggiungano altre categorie di persone che, pur potendo andare a Messa il mattino presto, tuttavia devono fare, per questo, un sacrificio notevole tutte le domeniche: per es. le donne di servizio, i bottegai, gli alunni delle scuole serali e festive, gli operai che terminano il lavoro la domenica mattina, gente che per ragioni di lavoro torna a casa a notte inoltrata, mamme di famiglia che hanno i bambini piccoli per cui, se non vanno alla prima Messa, in seguito non possono andarci più (e magari hanno dovuto starsene alzate, per lavori di casa, fino a mezzanotte), ecc. Ed anche qui si tratta di un numero notevolissimo di persone.

Ora come si è soliti concedere la binazione per un gruppo anche di sole 30 persone che altrimenti perderebbero Messa, non si vede perchè non si debba sentire la necessità di dare una Messa festiva pomeridiana che renderebbe possibile l'assistenza alla S. Messa ad un numero notevolissimo di fedeli.

Con questo non si vuol dire che celebrando la Messa nel pomeriggio della domenica si potranno di nuovo, automaticamente, quasi per un colpo di bacchetta magica, vedere le chiese rigurgitanti di fedeli (allo stesso modo che l'apostasia delle masse è avvenuta lentamente ma progressivamente, così lento e graduale sarà il ritorno), ma almeno si potranno evitare nuove emorragie e soprattutto si renderà possibile ad una parte notevole del gregge del Signore l'adempimento dei suoi fondamentali doveri religiosi.

Sac. Dott. Don ANTONIO RIMOLDI

ABBONATI! avete rinnovato il vostro abbonamento per il 1953? In via eccezionale inviamo ancora ai ritardatari il fascicolo di marzo che vuol essere un invito all'invio della quota per il nuovo anno.